





Gli ultimi segreti

Se si escludono la basilica di San Pietro e i Musei Vaticani, è il Colosseo il monumento più frequentato d'Italia e forse il più noto. Dopo un lungo restauro, è stato riaperto quasi integralmente al pubblico anche nelle parti più a lungo interdette: il terzo anello, che a 33 metri dal suolo offre uno dei panorami della Capitale più apprezzati, e gli ipogei. Quella del terzo anello è anche la parte meglio conservata: sulle pareti infatti si apprezzano tracce di intonaco e di ornati totalmente persi nei livelli inferiori.

Le sorprese più interessanti per il grande pubblico sono però quelle che riservano gli ipogei, cioè i sotterranei che, già nel V secolo, essendo terminati definitivamente i giochi gladiatori, erano stati interrati. Ritornato alla luce solo un secolo fa, questo labirinto di corridoi, di stanze e di sale consente di ricostruire molte fasi delle vicende che vi si svolsero, a partire dalle battaglie navali, fino alle stanze in cui si custodivano le belve e a quelle dove si preparavano i gladiatori per emergere dalle botole insieme agli animali feroci davanti alle folle urlanti. Oggi questi ricordi possono avere un sapore macabro, ma la bellezza di questa struttura conserva inevitabilmente un grande fascino.

Giuseppe Vignola